

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE SOCIALI, DEL TERZO SETTORE E MIGRATORIE
DG PER LE POLITICHE MIGRATORIE E L'INSERIMENTO SOCIALE E LAVORATIVO DEI MIGRANTI
Organismo Intermedio Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione

Avviso pubblico per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 – Obiettivo Specifico 2 *Migrazione legale e Integrazione*, Misura di attuazione 2.d, Ambito di applicazione 2.m, Intervento del PN: e) Supporto al miglioramento della governance multi-livello per l'integrazione dei migranti

“Comunità di pratiche per la promozione della cooperazione tecnica e della condivisione di esperienze in materia di integrazione socio lavorativa e di contrasto allo sfruttamento lavorativo”

Premessa

Il “Piano d'azione dell'UE per l'integrazione e l'inclusione 2021-2027” invita a “costruire partenariati solidi per un processo di integrazione più efficace”, sottolineando che “l'integrazione è un processo sociale in cui la responsabilità non ricade su un gruppo in particolare, ma su un gran numero di migranti, comunità di accoglienza, autorità e istituzioni pubbliche, parti sociali ed economiche, organizzazioni della società civile, chiese, comunità religiose e altre comunità filosofiche e il settore privato”. “È importante garantire che tutti i livelli di governance (europeo, nazionale, macroregionale, transfrontaliero, regionale e locale) siano pienamente coinvolti nell'elaborazione e nell'attuazione delle strategie di integrazione, in modo da massimizzare l'efficacia delle azioni”. Lo scambio e la disseminazione di buone pratiche tra i diversi livelli e attori dell'integrazione sono tra gli strumenti ricorrenti individuati per l'implementazione del Piano.

Secondo il Testo Unico dell'Immigrazione (D.Lgs. 286/1998), “l'integrazione è quel processo finalizzato a promuovere la convivenza dei cittadini italiani e di quelli stranieri, nel rispetto dei valori sanciti dalla Costituzione italiana, con il reciproco impegno a partecipare alla vita economica, sociale e culturale della società”. “Lo Stato, le regioni, le province e i comuni, nell'ambito delle proprie competenze, anche in collaborazione con le associazioni di stranieri e con le organizzazioni stabilmente operanti in loro favore”, favoriscono le misure di integrazione. Tra queste, c'è “la diffusione di ogni informazione utile al positivo inserimento degli stranieri nella società italiana in particolare riguardante i loro diritti e i loro doveri, le diverse opportunità di integrazione e crescita personale e comunitaria offerte dalle amministrazioni pubbliche e dall'associazionismo”.

L'Atto di indirizzo per l'individuazione delle priorità politiche del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per l'anno 2025 prevede il “rafforzamento delle politiche di contrasto al lavoro sommerso e al caporalato”, la prosecuzione dell'impegno “per promuovere l'integrazione dei migranti e la partecipazione alla vita economica, sociale e culturale”, e “l'investimento nella produzione e diffusione di strumenti di conoscenza sui temi delle migrazioni e dell'integrazione”.

Tra le priorità di intervento di questa Direzione Generale, definite nell'ambito della Programmazione Integrata delle politiche in materia di lavoro, integrazione e inclusione 2021-

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE SOCIALI, DEL TERZO SETTORE E MIGRATORIE
DG PER LE POLITICHE MIGRATORIE E L'INSERIMENTO SOCIALE E LAVORATIVO DEI MIGRANTI
Organismo Intermedio Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione

2027, c'è il potenziamento della cooperazione interistituzionale e il rafforzamento delle partnership con tutti gli attori dell'inclusione socio-lavorativa, anche attraverso interventi volti al miglioramento delle competenze al fine di potenziare i servizi offerti ai migranti, approfondendo l'interazione tra le diverse tipologie di servizi e tra i differenti attori coinvolti nell'erogazione degli stessi attraverso l'attivazione di un confronto ampio, costante e strutturato tra i diversi soggetti coinvolti in un'ottica di sussidiarietà verticale e orizzontale.

Alla luce dei diversi livelli di competenze istituzionali sulle tante dimensioni dell'integrazione e della volontà di avvicinarsi il più possibile ai territori, dove l'integrazione si realizza, questa Direzione Generale opera da anni in sinergia con le Regioni e le Province Autonome e con gli Enti Locali. In continuità con le passate programmazioni, finanzia "Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi", con azioni in tre ambiti: supporto al miglioramento della governance multilivello per l'integrazione socio-lavorativa; valorizzazione, messa in trasparenza e sviluppo delle competenze; promozione della partecipazione attiva alla vita economica, sociale e culturale. Inoltre, a partire dal 2019 ha avviato una collaborazione diretta con gli Enti Locali ai fini della promozione dell'inclusione dei cittadini di Paesi terzi nelle aree urbane a maggiore vulnerabilità sociale, finanziando progetti per l'integrazione socio-lavorativa, in particolare delle donne migranti, per l'inclusione di minori e nuove generazioni, per contrastare il disagio abitativo o per rafforzare la governance multilivello territoriale.

All'inclusione socio-lavorativa dei migranti più vulnerabili, come richiedenti asilo, titolari di protezione internazionale, temporanea o speciale e minori stranieri non accompagnati, sono dedicati interventi che mettono in rete servizi per il lavoro, enti di formazione e realtà dell'accoglienza e dell'integrazione, offrendo servizi specialistici di orientamento e accompagnamento al lavoro ed esperienze di tirocinio. La Direzione Generale collabora, inoltre, con Unioncamere per promuovere l'imprenditoria migrante, rafforzarne i rapporti con il sistema camerale e ampliarne la conoscenza e con la Rete Italiana Istruzione degli Adulti (RIDAP) per rafforzare la capacità dei Centri Provinciali di Istruzione per gli Adulti di offrire opportunità formative e di orientamento al lavoro ai cittadini di Paesi Terzi.

Con riferimento all'impegno in materia di contrasto allo sfruttamento lavorativo, nel precedente ciclo di programmazione e, soprattutto, a seguito dell'approvazione della prima Strategia nazionale di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato nel 2020, questa Direzione ha promosso un ampio portfolio di iniziative, finanziate attraverso un utilizzo sinergico di risorse comunitarie (FAMI e FSE+) e nazionali, per combattere lo sfruttamento lavorativo dei cittadini di Paesi terzi in agricoltura, in collaborazione con i principali *stakeholders* a livello nazionale e locale. Gli sforzi profusi hanno permesso di accrescere la consapevolezza sul fenomeno ma anche di consolidare sinergie e reti a livello regionale e locale. Nell'ambito del ciclo di programmazione UE 2021-2027, le misure di prevenzione e contrasto sono state estese a tutti i settori lavorativi. Gli interventi coprono l'intero territorio nazionale e sono, nella maggior parte dei casi, affidati alle Regioni, anche con la costituzione di partenariati interregionali, mentre due progettualità, a titolarità, rispettivamente dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro (INL) e dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI), coprono l'intero territorio nazionale.

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE SOCIALI, DEL TERZO SETTORE E MIGRATORIE
DG PER LE POLITICHE MIGRATORIE E L'INSERIMENTO SOCIALE E LAVORATIVO DEI MIGRANTI
Organismo Intermedio Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione

A metà periodo di programmazione 2021-27 i diversi interventi attivati dall'Organismo intermedio hanno generato una notevole quantità di informazioni sia rispetto all'analisi qualitativa e quantitativa dei fenomeni che rispetto alle strategie operative, agli approcci metodologici e alle conoscenze specialistiche sviluppate nei contesti di intervento. Tali interventi sono progettati e implementati mettendo a valore l'apporto di tutti gli attori, del pubblico e del privato, che a livello regionale e locale, sono competenti in materia di inclusione e contrasto allo sfruttamento lavorativo. Risulta quindi cruciale, ai fini di assicurare l'efficace attuazione dei progetti, promuovere le occasioni di scambio e confronto tra i diversi stakeholder coinvolti nella realizzazione dei progetti, anche con l'obiettivo di fornire un contributo per il prossimo periodo di programmazione 2028-34. Tra l'altro, anche i Beneficiari dei progetti esprimono un forte fabbisogno di coordinamento, oltre che di condivisione e scambio dei contenuti, dei risultati e delle lezioni apprese, delle problematiche riscontrate e delle possibili soluzioni individuate nei vari territori. L'OI intende quindi promuovere le comunità di pratiche che rappresenteranno uno spazio di dialogo e knowledge-sharing strutturato quale strumento di supporto trasversale e complementare alle attività già previste.

In particolare, si intende attivare le comunità di pratiche a supporto delle misure relative al contrasto allo sfruttamento lavorativo e all'inserimento socio lavorativo dei migranti: si tratta infatti di due ambiti d'intervento attivati in continuità con il precedente periodo di programmazione, con riferimento ai quali sono state attivate e programmate diverse iniziative, spesso in complementarità con le risorse FESR e FSE+ del PN Inclusione e lotta alla povertà, nell'ambito del quale la DG riveste il ruolo di Organismo intermedio.

Inoltre, la necessità di attivare momenti di scambio e confronto tra gli attori delle politiche di integrazione socio-lavorativa dei migranti e tra gli stakeholder che si occupano di contrasto allo sfruttamento lavorativo e al caporalato, è stata espressa anche nell'ambito del progetto "Rafforzamento del coordinamento delle politiche multilivello per l'integrazione in Italia", finanziato dalla Commissione europea nell'ambito del Technical Support Instrument.

Infine, le comunità di pratiche rappresenterebbero anche un importante luogo di confronto tra gli enti regionali, provinciali e locali coinvolti al fine di individuare contenuti, obiettivi e target da proporre per la definizione della futura programmazione (2028-2034).

Alla luce degli elementi caratterizzanti il quadro su-delineato il Programma Nazionale del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027 intende supportare il miglioramento della governance multi-livello per l'integrazione socio-lavorativo dei migranti anche attraverso la cooperazione tecnica, lo scambio di dati informazioni e buone pratiche tra Amministrazioni pubbliche attraverso la realizzazione di momenti di confronto su tematiche di interesse.

Nell'ambito della programmazione nazionale del FAMI, la Direzione Generale per le Politiche Migratorie e l'inserimento Sociale e Lavorativo dei Migranti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali è stata formalmente individuata quale Organismo Intermedio allo svolgimento delle funzioni di gestione ed attuazione di interventi relativi all'obiettivo specifico 2 "Migrazione legale e Integrazione" di cui al Capo I del Regolamento (UE) n. 2021/1147. In data 29/12/2022 è stata sottoscritta la Convenzione che regola i rapporti tra il Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione - Ministero dell'Interno, Autorità di Gestione del Fondo, e l'Organismo

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE SOCIALI, DEL TERZO SETTORE E MIGRATORIE
DG PER LE POLITICHE MIGRATORIE E L'INSERIMENTO SOCIALE E LAVORATIVO DEI MIGRANTI
Organismo Intermedio Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione

Intermedio, nell'ambito delle seguenti priorità nazionali "Migrazione legale e Integrazione" (art. 3 Regolamento (UE) n. 2021/1147).

Il presente atto tiene in considerazione la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, in applicazione dell'art. 69, paragrafo 7 del Regolamento UE 1060/2021;

Non sussistono, allo stato attuale, procedure di infrazione ai sensi dell'art. 258 TFUE in materia di miglioramento della governance multi-livello per l'integrazione dei migranti.

1.DEFINIZIONI

Ai fini del presente Avviso si intende per:

- a) FAMI o Fondo: Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 istituito dal Regolamento (UE) 2021/1147 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021;
- b) Autorità di Gestione del FAMI: Autorità, individuata ai sensi dell'art. 71 e 72 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, responsabile della gestione del programma allo scopo di conseguire gli obiettivi. L'Autorità di Gestione è Direttore Centrale per le politiche migratorie - Autorità Fondo Asilo Migrazione e Integrazione del Ministero dell'Interno;
- c) Organismo Intermedio del FAMI: L'Organismo Intermedio è la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione (ora Direzione Generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti) – Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, individuato ex articolo 71, paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/1060 ai sensi del quale tra le autorità competenti per l'attuazione del Fondo possono essere individuate, se opportuno, uno o più Organismi Intermedi, vale a dire un organismo pubblico o privato che svolge taluni compiti dell'Autorità di Gestione, sotto la responsabilità di quest'ultima;
- d) Regolamenti: Atti della Commissione Europea e del Consiglio dell'Unione Europea che costituiscono la fonte di regolamentazione per l'attuazione del Fondo, come dettagliati nell'art. 2 che segue;
- e) Manuale delle regole di Ammissibilità e di Rendicontazione delle spese nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2021-2027: documento che indica la tipologia di spese ammissibili sostenute dai Beneficiari Finali nell'attuare gli interventi progettuali;
- f) Programma Nazionale FAMI 2021-2027 (PN): documento per la programmazione pluriennale 2021-2027, che definisce finalità, azioni, destinatari e risultati attesi dalla gestione del Fondo, approvato con Decisione C(2022) 8754 del 25 Novembre 2022 e ss.mm.ii.;

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE SOCIALI, DEL TERZO SETTORE E MIGRATORIE
DG PER LE POLITICHE MIGRATORIE E L'INSERIMENTO SOCIALE E LAVORATIVO DEI MIGRANTI
Organismo Intermedio Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione

- g) Obiettivo specifico: obiettivo definito dall'art.3 comma 2 del Regolamento (UE) 2021/1147 per il raggiungimento dell'obiettivo strategico del Fondo; in particolare il Fondo contribuisce al raggiungimento di quattro obiettivi specifici indicati nel citato art. 3 del Reg. 2021/1147.
- h) Misura di attuazione: nell'ambito dei suddetti obiettivi specifici il FAMI è attuato mediante le misure di attuazione specificate nell'Allegato II del Regolamento (UE) 2021/1147.
- i) Ambito di applicazione: in relazione agli obiettivi specifici e in linea con le suddette relative misure di attuazione, il FAMI sostiene in particolare una serie di azioni indicate nell'Allegato III del Regolamento (UE) 2021/1147.
- j) Soggetto Proponente: soggetto, in forma singola (Soggetto Proponente Unico) o associata (Soggetto Proponente Associato), che presenta il progetto;
- k) Capofila: in caso di Soggetto Proponente Associato, è il soggetto responsabile per la realizzazione del progetto;
- l) Partner: in caso di Soggetto Proponente Associato, è detto Partner il soggetto diverso dal Capofila che partecipa alla presentazione della proposta progettuale ed alla realizzazione delle attività;
- m) Soggetto Aderente: Ente pubblico o privato, diverso dal Capofila e dal Partner, che aderisce con atto formale, alla proposta progettuale. Condivide gli obiettivi della proposta progettuale senza rappresentare un centro di imputazione di costo;
- n) Legale rappresentante: Persona fisica avente il potere di rappresentare giuridicamente - anche a mezzo di apposita procura - il Soggetto Proponente nei confronti dell'Amministrazione. Esso rilascia e sottoscrive in nome e per conto del Soggetto Proponente le dichiarazioni richieste dall'Amministrazione in sede di presentazione della proposta progettuale;
- o) Beneficiario Finale: Soggetto Proponente cui è stata ammessa a finanziamento la proposta progettuale e che, pertanto, beneficia dei contributi del FAMI;
- p) Destinatario finale: persona giuridica o fisica che riceve sostegno dai fondi mediante il beneficiario di un Fondo per piccoli progetti o da uno strumento finanziario;
- q) Cittadino di Paese terzo: persona che non sia cittadino dell'UE ai sensi dell'art. 20, paragrafo 1, del TFUE. Il riferimento a Cittadini di Paesi terzi include gli apolidi e le persone di cittadinanza indeterminata;
- r) Commissione di Valutazione: organismo di selezione e valutazione delle proposte progettuali;
- s) Responsabile dell'intervento: responsabile dell'ufficio competente per materia per l'attuazione degli interventi previsti dal PN;

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE SOCIALI, DEL TERZO SETTORE E MIGRATORIE
DG PER LE POLITICHE MIGRATORIE E L'INSERIMENTO SOCIALE E LAVORATIVO DEI MIGRANTI
Organismo Intermedio Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione

- t) Referente: soggetto che all'interno dell'ufficio competente si occupa delle attività collegate alla gestione operativa degli interventi nel proprio ambito;
- u) Firma elettronica qualificata: procedura informatica di sottoscrizione che garantisce la connessione univoca al firmatario, creata con mezzi sui quali il firmatario può conservare un controllo esclusivo e collegata ai dati ai quali si riferisce in modo da consentire di rilevare se i dati stessi siano stati successivamente modificati, che sia basata su un certificato qualificato e realizzata mediante un dispositivo sicuro per la creazione della firma;
- v) Firma digitale: particolare tipo di firma elettronica qualificata, come definita all'art.1 del Codice dell'amministrazione digitale di cui al D.lgs. n. 82 del 2005, basata su un sistema di chiavi asimmetriche a coppia, una pubblica e una privata, che consente al titolare tramite la chiave privata e al destinatario tramite la chiave pubblica, rispettivamente, di rendere manifesta e di verificare la provenienza e l'integrità di un documento informatico o di un insieme di documenti informatici. Ai fini del presente avviso, per firma digitale si fa riferimento alla firma, in formato pcks#7, p7m o assimilati, le cui modalità di rilascio, uso e verifica sono stabilite dalla normativa italiana vigente;
- w) Posta Elettronica Certificata - PEC: tecnologia che consente l'invio di documenti informatici per via telematica ai sensi degli artt. 6 e 48 del Codice dell'amministrazione digitale di cui al D.lgs. n. 82 del 2005, con gli effetti di cui all'art. 16-bis, comma 5, del D.l. 29 novembre 2008, n. 185 convertito con modificazioni dalla L. 28 gennaio 2009, n. 2;
- x) SPID: Sistema Pubblico di Identità Digitale che garantisce a tutti i cittadini e le imprese un accesso unico, sicuro e protetto ai servizi digitali della Pubblica Amministrazione e dei soggetti privati aderenti.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Avviso, anche se non materialmente allegati, le seguenti disposizioni normative:

- Regolamento (UE) 2021/1147 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 che istituisce il Fondo Asilo, migrazione e integrazione;
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che reca le disposizioni comuni applicabili, fra gli altri, al Fondo Asilo, migrazione e integrazione;
- Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea (2016/C 202/02);
- Decisione C(2010) 48 del 26 Novembre 2009;

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE SOCIALI, DEL TERZO SETTORE E MIGRATORIE
DG PER LE POLITICHE MIGRATORIE E L'INSERIMENTO SOCIALE E LAVORATIVO DEI MIGRANTI
Organismo Intermedio Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione

- Programma nazionale FAMI 2021-2027, approvato con Decisione C(2022) 8754 del 25 Novembre 2022 e ss.mm.ii;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- Decreto legislativo, testo coordinato, n° 286 del 25 luglio 1998, G.U. 18/08/1998 smi - Testo unico sull'immigrazione;
- Legge 13 agosto 2010, n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;
- Delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 32 del 20 gennaio 2016 recante “Determinazione – Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo e alle cooperative sociali”;
- Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 – Codice del Terzo settore;
- Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36 – Nuovo Codice dei contratti pubblici.

3.RISORSE FINANZIARIE

3.1 Le risorse complessive destinate al finanziamento dei progetti presentati nell'ambito del presente Avviso ammontano a **€ 2.000.000,00** a valere sul FAMI 2021-2027– Obiettivo Specifico 2 Migrazione legale e Integrazione, Misura di attuazione 2.d, Ambito di applicazione 2.m, Intervento del PN: e) Supporto al miglioramento della governance multi-livello per l'integrazione dei migranti.

3.2. Sulla base di quanto esplicitato in premessa e disposto nell'ambito del successivo articolo 5, tali risorse contribuiranno al finanziamento di due proposte progettuali, una per ciascun lotto tematico:

- **Lotto 1** - Cooperazione tecnica in materia di integrazione socio-lavorativa di cittadini di paesi terzi - € 1.000.000,00;
- **Lotto 2** - Cooperazione tecnica in materia di contrasto allo sfruttamento lavorativo e al fenomeno del caporalato - € 1.000.000,00.

4. SOGGETTI

4.1 Sono ammessi a presentare proposte progettuali a valere sul presente Avviso, sia in qualità di Soggetto proponente unico/Capofila che di Partner:

- a) Enti del Terzo settore di cui all'articolo 4, comma 1 del d.lgs. 117/2017 (Codice del Terzo settore), iscritti al RUNTS operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE SOCIALI, DEL TERZO SETTORE E MIGRATORIE
DG PER LE POLITICHE MIGRATORIE E L'INSERIMENTO SOCIALE E LAVORATIVO DEI MIGRANTI
Organismo Intermedio Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione

- b) Associazioni iscritte al Registro di cui all'art. 42 del Testo unico sull'immigrazione - d. lgs. 286/1998;
- c) ONG operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
- d) Organismi di diritto privato senza fini di lucro e imprese sociali operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
- e) Fondazioni di diritto privato operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
- f) Università, Scuole, Istituti di formazione e di ricerca;
- g) Consorzi, associazioni, unioni o reti tra i precedenti soggetti.

Lo stesso ente potrà presentare in qualità di capofila (Soggetto Proponente Unico o Capofila di Soggetto Proponente Associato) una sola proposta progettuale su uno dei due lotti individuati all'art. 3; non è consentita quindi la presentazione di più di una proposta progettuale, anche se relativa a lotti diversi, da parte del medesimo ente in qualità di capofila. Un ente che presenti, in qualità di capofila, una proposta progettuale nell'ambito di un lotto potrà partecipare in qualità di partner esclusivamente alla presentazione di una proposta progettuale nell'ambito dell'altro lotto; il medesimo ente non potrà quindi partecipare in qualità di capofila e di partner a proposte progettuali distinte nell'ambito del medesimo lotto. Tutti i soggetti citati nel presente articolo possono partecipare in qualità di Partner ad una proposta progettuale per ciascuno dei due lotti summenzionati.

4.2 Ulteriori condizioni di partecipazione

- a) se il Soggetto Proponente è organizzato in forma di società cooperativa, ex art. 2511 c.c., o come società consortile ex art. 2615 ter c.c., deve avere prevalenti finalità mutualistiche;
- b) se il Soggetto Proponente Unico o il Capofila di soggetto proponente Associato e ciascun Partner eventualmente previsto sono privati e ricompresi tra i soggetti di cui agli artt. 52 e ss. del D.P.R. n. 394/1999 (Regolamento recante norme di attuazione del Testo unico dell'Immigrazione), devono soddisfare **necessariamente** una delle due seguenti opzioni:
 - essere iscritto, alla data della pubblicazione del presente Avviso, alla prima o alla seconda sezione del Registro di cui all'art. 42 del Testo Unico sull'immigrazione - D. Lgs. 25.07.1998 n. 286; oppure
 - autodichiarare (ex artt. 46/47 del DPR 445/00) di essere disciplinato da uno statuto/atto costitutivo o, comunque, da un atto fondante i) valido, efficace e regolarmente redatto in conformità alle disposizioni normative applicabili; ii)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE SOCIALI, DEL TERZO SETTORE E MIGRATORIE
DG PER LE POLITICHE MIGRATORIE E L'INSERIMENTO SOCIALE E LAVORATIVO DEI MIGRANTI
Organismo Intermedio Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione

regolarmente registrato, ove richiesto, in uno Stato membro dell'Unione Europea; iii) recante la chiara finalità dell'assenza di uno scopo di lucro (o la natura di impresa sociale secondo le previsioni di cui al D.Lgs. 112/17); iv) recante un oggetto sociale compatibile con le finalità di cui all'Avviso e con la realizzazione del progetto cui il Soggetto Proponente partecipa (NB: tale autodichiarazione è contenuta nei modelli A2 e A2bis allegati).

4.3 Ai fini di garantire una migliore gestione del partenariato, il numero massimo di partner che il capofila può coinvolgere è pari a 3 (oltre il capofila). In caso di raggruppamento di enti, ogni membro del raggruppamento verrà contato come partner distinto.

5. OGGETTO

5.1 Il presente avviso intende promuovere la cooperazione tecnica, lo scambio di informazioni e buone pratiche tra i destinatari individuati al successivo articolo 7 attraverso la realizzazione di momenti e strumenti di confronto sulle diverse tematiche oggetto d'intervento. Si mira quindi, a creare uno spazio collaborativo in cui le diverse organizzazioni coinvolte possano produrre, organizzare e scambiare conoscenza ed esperienze per migliorare l'efficacia e l'efficienza delle loro operazioni e servizi, e disporre di un repertorio condiviso di relazioni, processi, attività, informazioni e strumenti. Tale spazio può favorire la capacità di individuare risposte ai bisogni che emergono nei contesti di riferimento e di rendere le conoscenze generate fruibili e utili alla pianificazione, alla realizzazione e alla promozione di interventi futuri.

Al fine di dare attuazione a tale obiettivo sono previsti due lotti tematici nell'ambito dei quali si prevede la selezione ed il finanziamento di una sola proposta progettuale per ciascun lotto:

Lotto 1 - Cooperazione tecnica in materia di integrazione socio-lavorativa di cittadini di paesi terzi;

Lotto 2 - Cooperazione tecnica in materia di contrasto allo sfruttamento lavorativo e al fenomeno del caporalato.

5.2. Gli ambiti progettuali di riferimento, oggetto del presente avviso, sono di seguito indicati a **titolo meramente esemplificativo e non esaustivo**:

- a) Animazione delle reti di cooperazione e partnership per la governance locale di sistemi di inclusione socio-lavorativa e di contrasto allo sfruttamento lavorativo e al fenomeno del caporalato. Tale attività include anche l'analisi sulle strategie da attuare al fine di favorire

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE SOCIALI, DEL TERZO SETTORE E MIGRATORIE
DG PER LE POLITICHE MIGRATORIE E L'INSERIMENTO SOCIALE E LAVORATIVO DEI MIGRANTI
Organismo Intermedio Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione

un dialogo efficace tra i vari enti pubblici coinvolti nella governance dell'integrazione socio-lavorativa e del contratto allo sfruttamento lavorativo e al caporalato, organizzazione di study visit, condivisione di strumenti e metodologie di governance, etc.;

- b) Supporto alla condivisione strutturata di dati, informazioni e strumenti su temi e iniziative inerenti l'inclusione socio-lavorativa e lo sfruttamento lavorativo. In questo ambito si dovrebbe favorire e guidare la condivisione dei risultati raggiunti dai membri della comunità nell'ambito degli interventi di propria competenza, comprese le attività di ricerca e ricerca-azione, di mappatura, monitoraggio e valutazione e la condivisione di strumenti, output e prodotti specifici realizzati;
- c) Scambio di conoscenze ed esperienze al fine di attivare opportunità di apprendimento partecipativo e rafforzamento di capacità e di competenze, promuovere il confronto su argomenti di comune interesse e condividere approcci, opinioni e soluzioni ai problemi che si incontrano più di frequente nei contesti di intervento o, comunque, su specifici ambiti tematici individuati dai membri della Comunità di pratiche. In questo ambito si può far ricorso anche a strumenti quali focus group o workshop tecnici che facilitino il confronto sulle strategie operative adottate e meccanismi di assistenza tra pari (*peer assist*) attraverso i quali un membro della Comunità può proporre un incontro per richiedere informazioni, conoscenze e approfondimenti ad altri membri;
- d) Condivisione di buone pratiche attraverso l'organizzazione di eventi (in presenza e da remoto) su aspetti trasversali di interesse nell'ambito dei temi previsti nei due lotti, o di visite nei territori di implementazione degli interventi, in accordo con l'Organismo Intermedio, e con il coinvolgimento diretto e attivo dei membri della Comunità. L'attività implica anche l'individuazione e l'analisi di buone prassi esistenti sul territorio nazionale in merito agli argomenti previsti dal presente avviso. Gli obiettivi di questa area di lavoro riguardano la condivisione e la divulgazione delle esperienze, dei processi e delle azioni più significative che hanno permesso di ottenere i migliori risultati rispetto agli obiettivi preposti e la valorizzazione di modelli di costruzione di reti, di collaborazioni e progetti congiunti che hanno registrato una particolare efficacia;
- e) Analisi e approfondimenti tematici realizzati sulla base di quanto condiviso nell'ambito degli eventi organizzati e delle attività di cooperazione realizzate. Gli esiti di tali analisi e approfondimenti saranno rappresentati in report/documenti specifici e/o aggregati e divulgati nell'ambito di eventi che coinvolgano, oltre ai membri della comunità di pratiche, ulteriori soggetti istituzionali competenti in materia di migrazione, inclusione e contrasto allo sfruttamento lavorativo.

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE SOCIALI, DEL TERZO SETTORE E MIGRATORIE
DG PER LE POLITICHE MIGRATORIE E L'INSERIMENTO SOCIALE E LAVORATIVO DEI MIGRANTI
Organismo Intermedio Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione

6.DURATA DELLE ATTIVITÀ PROGETTUALI

6.1. Le attività progettuali, fatta salva ogni diversa e successiva comunicazione, dovranno avere una durata fino ad un massimo di 2 anni (24 mesi) dall'avvio delle attività.

7.DESTINATARI

7.1. Sono destinatari delle proposte progettuali, a valere sul presente Avviso gli stakeholder pubblici e privati operanti negli ambiti d'intervento individuati dai due lotti dell'Avviso (quali ad esempio Amministrazioni pubbliche centrali, regionali e locali, enti del terzo settore, organizzazioni internazionali, etc.) con particolare riferimento alle Amministrazioni pubbliche Beneficiarie dei progetti finanziati dalla Direzione Generale per le politiche migratorie e per l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti.

8.AMBITO TERRITORIALE

8.1. Le attività esecutive dei singoli progetti finanziati dovranno essere realizzate sul territorio nazionale ed eventualmente, laddove strettamente necessarie per la realizzazione delle attività stesse e in misura residuale, in altri paesi dell'Unione europea ed extra-UE.

9.MODULISTICA

9.1. La domanda di ammissione al finanziamento deve essere redatta compilando correttamente ed integralmente la modulistica presente sul portale <https://portaleservizi.dlci.interno.it/fondiFami/#/auth/login> e di seguito elencata:

- a) **Modello A** - Domanda di ammissione al finanziamento e dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, da compilarsi e firmarsi digitalmente da parte del Legale rappresentante (o suo delegato) del Beneficiario unico e/o, in caso di raggruppamento, del Beneficiario Capofila.
- b) **Modello B:** Proposta progettuale recante la descrizione del progetto (contesto, obiettivi, risultati, attività, tempistiche, destinatari) e le modalità di gestione dello stesso.
- c) **Modello A1 (in caso di Beneficiario Unico/Capofila pubblico) – Modello A2 (in caso di Beneficiario Unico/Capofila privato)** - Dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47, del D.P.R. n. 445/2000, da compilarsi e firmarsi digitalmente da parte del Legale rappresentante (o suo delegato) del Beneficiario unico e/o, in caso di raggruppamento, del Beneficiario Capofila.
- d) **Modello A1 bis (in caso di Partner pubblico) – Modello A2 bis (in caso di Partner privato)** - Dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47, del

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE SOCIALI, DEL TERZO SETTORE E MIGRATORIE
DG PER LE POLITICHE MIGRATORIE E L'INSERIMENTO SOCIALE E LAVORATIVO DEI MIGRANTI
Organismo Intermedio Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione

D.P.R. n. 445/2000, da compilarsi e firmarsi digitalmente da parte del Legale rappresentante (o suo delegato) di ciascun Partner.

Si precisa che:

- in caso di Modelli sottoscritti da soggetto delegato, deve essere prodotto apposito atto di procura/delega, firmato digitalmente, redatto secondo il fac-simile "Modello di delega", allegato al presente Avviso.
- Nel caso in cui il fac-simile "Modello di delega" sia sottoscritto con firma autografa dovranno necessariamente essere allegati documenti di identità in corso di validità del delegante e del delegato.

Attenzione!

In presenza di un atto di delega, l'unico soggetto legittimato a compilare e sottoscrivere le dichiarazioni contenute nei modelli A1, A2, A1 bis, A2 bis sarà il soggetto delegato, che dovrà inserire solo i propri dati anagrafici.

9.2 Il soggetto proponente dovrà altresì allegare alla proposta progettuale, fermo restando quanto indicato nel paragrafo 9.1 che precede, la seguente documentazione:

- solo nel caso di soggetti privati, informazioni e dati, forniti secondo i modelli allegati (Scheda dati per richiesta informativa antimafia, scheda dati per certificato casellario giudiziale), che saranno utilizzati dall'Amministrazione per la comprova della veridicità delle dichiarazioni rese;
- dichiarazione sostitutiva di regolarità ai sensi delle norme sul diritto del lavoro dei disabili resa secondo il modello allegato.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di chiedere un'integrazione documentale, in casi specifici e residuali, al Soggetto Proponente, entro un termine perentorio stabilito dall'Amministrazione medesima, entro il quale l'interessato dovrà fornire quanto richiesto a pena di inammissibilità.

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE SOCIALI, DEL TERZO SETTORE E MIGRATORIE
DG PER LE POLITICHE MIGRATORIE E L'INSERIMENTO SOCIALE E LAVORATIVO DEI MIGRANTI
Organismo Intermedio Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione

10. PIANO FINANZIARIO E COSTI PROGETTUALI

10.1 Il piano finanziario dovrà essere redatto utilizzando il modello di “Budget” e tenendo conto delle indicazioni fornite nel “*Manuale delle regole di Ammissibilità e di Rendicontazione delle spese nell’ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2021-2027*” allegato al presente Avviso.

10.2 Ciascun Partner di progetto, laddove presente, deve essere titolare di una quota di budget di progetto direttamente correlata alle attività di competenza previste dalla proposta progettuale.

10.3 Il budget complessivo di ogni progetto proposto, a pena di inammissibilità, deve essere massimo pari a € 1.000.000,00 ed è da considerarsi comprensivo di IVA e qualsiasi altro onere di legge (se dovuto).

10.4 Il piano finanziario di ciascuna proposta progettuale prevedrà un cofinanziamento comunitario fisso pari al 50% del costo complessivo di progetto e un cofinanziamento nazionale pari al restante 50%. Il Soggetto Proponente può concorrere con risorse proprie al cofinanziamento del progetto fino ad un massimo del 50% del costo del progetto stesso. Tale contributo, infatti, concorrerà alla definizione del piano finanziario complessivo relativamente alla parte di cofinanziamento nazionale e, dunque, nel prescritto limite del 50%.

10.5 I costi indiretti possono essere calcolati forfettariamente fino ad un massimo del 7% dei costi diretti ammissibili.

10.6 Ciascuna proposta progettuale dovrà obbligatoriamente prevedere, in aggiunta alle attività indicate all’art. 5 del presente Avviso, attività relative alla gestione e al controllo del progetto (WP0). In particolare, dovranno essere inseriti i seguenti task:

1. Coordinamento e gestione del progetto;
2. Attività amministrative;
3. Rendicontazione delle spese sostenute;
4. Verifiche amministrativo-contabili da parte di un revisore indipendente;
5. Verifica degli affidamenti e degli incarichi esterni da parte di un esperto legale: da intendersi obbligatoria solamente nel caso in cui nell’ambito del progetto sia previsto almeno un affidamento di servizi o forniture o vi sia il conferimento di almeno un incarico individuale esterno di importo unitario superiore a 5.000,00 €.

Tra le suddette attività si considerano ricomprese quelle dei responsabili/coordinatori di progetto, degli addetti alla rendicontazione o al monitoraggio, degli operatori addetti alle attività amministrative.

Con riferimento al revisore indipendente e all’esperto legale, ove previsto, l’importo complessivo delle due voci di spesa non dovrà essere superiore al 7% dei costi diretti del

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE SOCIALI, DEL TERZO SETTORE E MIGRATORIE
DG PER LE POLITICHE MIGRATORIE E L'INSERIMENTO SOCIALE E LAVORATIVO DEI MIGRANTI
Organismo Intermedio Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione

progetto. Per l'esperto legale, la relativa voce di spesa non dovrà superare il 2% dei costi diretti del progetto. Entrambe le suddette voci di costo dovranno essere imputate alla macrovoce "Auditors" del modello di "Budget".

L'importo complessivo per le attività di cui al WP0 non potrà essere superiore al 15% dei costi diretti del progetto.

L'Autorità di Gestione, attraverso la manualistica di riferimento, fornisce specifiche indicazioni in merito alle procedure da seguire per la selezione del revisore indipendente e dell'esperto legale, nonché alle modalità operative inerenti allo svolgimento delle verifiche di competenza.

10.8 Con riferimento alle eventuali attività progettuali da realizzare al di fuori del territorio nazionale, in altri paesi dell'Unione europea ed extra-UE, si specifica che l'importo complessivo delle stesse non potrà essere superiore al 10% dei costi diretti del progetto.

10.9 L'Organismo Intermedio si riserva la facoltà di richiedere, in qualsiasi momento, eventuali rimodulazioni al piano finanziario presentato in sede di proposta progettuale laddove dette spese si ritengano eccessive e non pertinenti rispetto alle finalità dell'Avviso.

11. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE

11.1 I Soggetti Proponenti dovranno presentare i progetti usando **esclusivamente** il sito internet predisposto dal Ministero dell'Interno all'indirizzo <https://portaleservizi.dlci.interno.it/fondiFami/#/auth/login> a partire dalle ore 16:00 del giorno 10/12/2025 ed entro e non oltre le ore 16:00 del giorno 03/03/2026.

Per utilizzare il sito internet predisposto dal Ministero i Soggetti Proponenti debbono essere dotati dei seguenti requisiti tecnici di partecipazione:

- (a) **SPID**: al fine di permettere l'identificazione in modo certo degli utenti che accedono alla piattaforma informatica;
- (b) **Posta Elettronica Certificata**: al fine di utilizzare un sistema di posta elettronica con valenza legale attestante l'invio e la consegna di documenti informatici, i Soggetti Proponenti hanno l'obbligo di dotarsi nell'ambito della partecipazione al presente avviso pubblico di una casella di Posta Elettronica Certificata – PEC. Al fine dell'attivazione della PEC, il richiedente deve fare richiesta a un Gestore autorizzato al rilascio della stessa;
- (c) **Firma Digitale**: al fine della corretta attribuzione delle autodichiarazioni rese ai soggetti firmatari delle domande di ammissione al finanziamento, è richiesto che i dichiaranti stessi (legali rappresentanti degli enti richiedenti o loro delegati) si dotino di firma digitale.

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE SOCIALI, DEL TERZO SETTORE E MIGRATORIE
DG PER LE POLITICHE MIGRATORIE E L'INSERIMENTO SOCIALE E LAVORATIVO DEI MIGRANTI
Organismo Intermedio Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione

Si precisa che, secondo quanto stabilito dalla normativa recata dal D.P.R. 68/2005 e dal D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (c.d. "Codice dell'Amministrazione Digitale"), così come modificato dal D.lgs. 4 aprile 2006, n. 159, i servizi di rilascio della Posta Elettronica Certificata e della Firma Digitale possono essere esercitati esclusivamente dai gestori accreditati presso l'Agenzia per l'Italia Digitale che pubblica i relativi albi sul suo sito internet <http://www.agid.gov.it/>.

11.2 Per usare il sito internet predisposto dal Ministero, i Soggetti Proponenti debbono registrarsi allo stesso, secondo le modalità indicate all'interno del *Manuale di registrazione al Sistema Informativo FAMI*.

La procedura di registrazione al sito è completamente on line e, usando lo SPID, i Soggetti Proponenti registrati accederanno ad un'area riservata nella quale potranno:

- (a) compilare i modelli on line A, A1/A2, B in tutte le loro parti;
- (b) in caso di Soggetto Proponente Associato, per ciascun partner, compilare il modello A1bis/A2bis nella relativa sezione, scaricare il modello generato dal sistema in formato pdf, firmarlo digitalmente e caricarlo a sistema (con estensione pdf o p7m);
- (c) caricare tutti gli allegati richiesti in formato elettronico; i tipi di allegati accettati sono: .doc, docx, .xls, .xlsx, .pdf, .p7m, .tif, .jpg, .txt, .odt, .ods, .rtf. Si sottolinea la necessità che tutti gli allegati forniti, in particolare quelli prodotti tramite scanner siano completi e leggibili in tutte le loro parti;
- (d) generare il file, in formato pdf, del "*Modello A – Domanda di ammissione a finanziamento*", da scaricare e firmare digitalmente;
- (e) caricare il file "*Modello A – Domanda di ammissione a finanziamento*" (con estensione .pdf o .p7m) firmato digitalmente e inviare la domanda con tutti gli allegati.

11.3 L'avvenuto invio della domanda sarà attestato esclusivamente da una ricevuta inviata automaticamente dal sistema all'indirizzo di posta elettronica certificata indicata dal Soggetto Proponente in fase di registrazione.

Si precisa che la ricezione dei progetti nel termine indicato al precedente art. 11.1 rimane ad esclusivo rischio del Soggetto Proponente a pena di inammissibilità.

Ai fini del rispetto del termine di presentazione del progetto fa fede unicamente la data e ora di invio del messaggio di posta elettronica certificata generato dal sito internet del Ministero e costituente ricevuta di avvenuto inoltro della domanda all'Organismo Intermedio.

L'Organismo Intermedio si riserva la possibilità, previa comunicazione, di modificare le tempistiche sopra indicate.

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE SOCIALI, DEL TERZO SETTORE E MIGRATORIE
DG PER LE POLITICHE MIGRATORIE E L'INSERIMENTO SOCIALE E LAVORATIVO DEI MIGRANTI
Organismo Intermedio Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione

12. CAUSE DI INAMMISSIBILITÀ

12.1. Sono considerate inammissibili - e quindi comunque escluse dall'ammissione alla valutazione di merito - le proposte progettuali che non abbiano le caratteristiche minime richieste e, in particolare, le proposte:

- a) presentate da soggetti, in forma singola od associata, diversi da quelli legittimati, così come individuati al precedente art. 4.1;
- b) presentate in violazione del divieto di partecipazione plurima, come indicato all'art. 4.1;
- c) presentate da un Soggetto Proponente (capofila e partner ove presenti) che non rispetti le caratteristiche di cui all'art. 4.2 del presente Avviso;
- d) che non rispettano le prescrizioni relative al numero massimo di partner di cui all'art. 4.3;
- e) che prevedano come destinatari soggetti diversi da quelli indicati all'art. 7 del presente Avviso;
- f) che siano sottoscritte da soggetti diversi da quello cui si riferiscono i dati anagrafici inseriti nelle autodichiarazioni;
- g) prive di uno o più dei seguenti documenti:
 - 1) della "Domanda di ammissione a finanziamento" (Modello A) ossia del documento in formato pdf generato dal sistema informativo, firmato digitalmente dal legale rappresentante (o da persona munita di comprovati poteri di firma) del Soggetto Proponente e, in caso di partenariato, del soggetto Capofila;
 - 2) nel caso di Soggetto Proponente unico / Capofila della dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi degli artt. 46 e 47, del D.P.R. n. 445/2000, redatta usando il Modello A2 debitamente compilata e firmata digitalmente dal legale rappresentante (o da persona munita di comprovati poteri di firma);
 - 3) nel caso di Soggetto Proponente Associato, della dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi degli artt. 46 e 47, del D.P.R. n. 445/2000, redatta usando il Modello A1bis/A2bis, debitamente compilata e firmata digitalmente dal legale rappresentante (o da persona munita di comprovati poteri di firma) (una per ogni partner);
 - 4) in caso di attribuzione di delega, della procura / atto di delega debitamente sottoscritti dal soggetto delegante e dal delegato e dei relativi documenti d'identità in caso di mancato utilizzo della firma digitale;
- h) che prevedano un ambito territoriale di realizzazione diverso da quello indicato all'art. 8 del presente Avviso;
- i) che non rispettino le prescrizioni relative al budget di cui all'art. 10 del presente Avviso;

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE SOCIALI, DEL TERZO SETTORE E MIGRATORIE
DG PER LE POLITICHE MIGRATORIE E L'INSERIMENTO SOCIALE E LAVORATIVO DEI MIGRANTI
Organismo Intermedio Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione

- j) presentate e trasmesse secondo modalità difforni da quanto indicato all'art. 11 del presente Avviso ovvero presentate non usando il sito internet predisposto dal Ministero (<https://portaleservizi.dlci.interno.it/fondiFami/#!/auth/login>);
- k) pervenute oltre il termine perentorio di presentazione previsto dall'art. 11.1 del presente Avviso;
- l) presentate da soggetti (proponente unico e/o capofila e/o partner) privati, che non rendano almeno una delle dichiarazioni di seguito indicate:
- 1) dichiarazione d'iscrizione alla prima sezione del registro di cui all'art. 42, comma 2 del D.lgs. 286/98 (tale autodichiarazione è contenuta nei Modello A2 e A2bis);
 - 2) nel caso di mancata iscrizione al suddetto registro, dichiarazione di essere disciplinato da uno statuto/atto costitutivo o comunque da un atto fondante i) valido, efficace e regolarmente redatto in conformità alle disposizioni normative applicabili; ii) regolarmente registrato, ove richiesto, in uno Stato membro dell'Unione Europea; iii) recante la chiara finalità dell'assenza di uno scopo di lucro (o la natura di impresa sociale secondo le previsioni di cui al D.lgs. 112/17); iv) recante un oggetto sociale compatibile con le finalità di cui all'Avviso e con la realizzazione del progetto cui il Soggetto Proponente partecipa ovvero che non è ricompreso tra i soggetti elencati agli artt. 52 e 53 del DPR n. 394/1999, in quanto ente di diritto pubblico (tale autodichiarazione è contenuta nei Modello A2 e A2bis);
- m) presentate da soggetti che non ottemperino ai chiarimenti/integrazioni richiesti dall'Amministrazione nei termini perentori indicati dalla stessa;
- n) contrastanti con le prescrizioni indicate nel corpo del presente Avviso;
- o) che presentino spese non ammissibili superiori al 15% del costo complessivo del progetto, ai sensi dell'art. 63 del Reg. (UE) n. 2021/1060, delle regole nazionali di ammissibilità della spesa e del *Manuale delle regole di Ammissibilità e di Rendicontazione delle spese nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2021-2027*;
- p) che non siano coerenti con le condizioni di pertinenza, efficacia ed adeguatezza di cui alle seguenti previsioni normative:
- allegati III, IV e VII del Reg. (UE) 2021/1147 ovvero, ove maggiormente restrittive, con le diverse previsioni del Programma Nazionale;
 - allegato VI del Reg. (UE) 2021/1147 (art. 73(2.g) del Reg. (UE) n. 2021/1060);
 - art. 73(2.a e 2.b) del Reg. (UE) n. 2021/1060;
- q) che presentino tempistiche non coerenti con la durata massima del progetto stabilita all'art. 6 del presente Avviso;

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE SOCIALI, DEL TERZO SETTORE E MIGRATORIE
DG PER LE POLITICHE MIGRATORIE E L'INSERIMENTO SOCIALE E LAVORATIVO DEI MIGRANTI
Organismo Intermedio Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione

- r) finanziate a valere su altri Fondi nazionali e/o comunitari;
- s) presentate da soggetti che non rispettino i requisiti di accessibilità per le persone con disabilità, la parità di genere e i principi della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;
- t) che non rispettino il principio DNSH (Do No Significant Harm).
- u) che non diano conto delle risorse e dei meccanismi finanziari attraverso cui intende coprire i costi di gestione e di manutenzione delle operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria (art. 73(2.d) del Reg. (UE) n. 1060/2021).

12.2. L'esclusione per una o più delle cause previste dal presente articolo sarà comunicata al Soggetto Proponente capofila tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo PEC indicato dal proponente. Tale comunicazione avrà valore di notifica, a tutti gli effetti di legge.

12.3 L'ammissione al finanziamento è effettuata con riserva di verifica dei requisiti e delle autocertificazioni presentate. L'esito negativo delle verifiche di riscontro, che saranno effettuate su tutti i Soggetti ammessi al finanziamento, comporterà l'esclusione.

12.4 In presenza di vizi non sostanziali, la Commissione di Valutazione si riserva la facoltà di:

- (i) richiedere chiarimenti al Soggetto Proponente sulla documentazione presentata e su elementi non sostanziali della proposta progettuale;
- (ii) richiedere integrazioni documentali al Soggetto Proponente in relazione a irregolarità formali della documentazione amministrativa.

12.5 Nell'ipotesi di cui al punto 12.4, il Responsabile del Procedimento invita, tramite PEC, il Soggetto Proponente ad integrare la proposta progettuale entro un termine perentorio entro e non oltre il quale l'interessato dovrà produrre la documentazione richiesta a pena di esclusione.

12.6 La documentazione circa la sussistenza di una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, e dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4, del D.lgs. 8 agosto 1994, n. 490, sarà acquisita dall'Amministrazione nei casi e secondo le modalità previste dal D.P.R. n. 252/1998 e dalle successive disposizioni normative applicabili.

13. COMMISSIONE DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

13.1. Un'apposita Commissione di valutazione procederà all'esame delle proposte progettuali pervenute, valutandone sia l'ammissibilità ex art. 12 sia il merito in base ai criteri di cui all'art. 14 dell'Avviso.

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE SOCIALI, DEL TERZO SETTORE E MIGRATORIE
DG PER LE POLITICHE MIGRATORIE E L'INSERIMENTO SOCIALE E LAVORATIVO DEI MIGRANTI
Organismo Intermedio Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione

14. CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

14.1. La Commissione di cui al precedente articolo 13 assegna a ogni progetto un punteggio massimo di cento punti (100/100), ripartito secondo i criteri indicati nella seguente tabella:

Criteri di valutazione		Punteggio 0-100
1. Qualità complessiva della proposta progettuale		0-20
1.1	Indicazione di attività definite e dettagliate, in corrispondenza con gli obiettivi di progetto	0-10
1.2	Adeguatezza della metodologia di intervento	0-3
1.3	Definizione chiara e specifica dei risultati attesi in coerenza con gli obiettivi di progetto	0-5
1.4	Innovazione della proposta progettuale	0-2
2. Fattibilità dell'attuazione		0-18
2.1	Coerenza della pianificazione attuativa e delle tempistiche rispetto alle attività da realizzare	0-4
2.2	Congruità fra il budget di progetto, le attività previste e il conseguimento degli obiettivi	0-10
2.3	Adeguatezza e coerenza degli strumenti operativi individuati	0-2
2.4	Correttezza ed adeguatezza dell'iter amministrativo individuato per le procedure di selezione degli appaltatori	0-2
3. Capacità di gestione del Beneficiario		0-10
3.1	Capacità di gestione dei progetti da parte del soggetto proponente in considerazione delle esperienze pregresse nel settore di riferimento finanziate dal medesimo Organismo Intermedio e/o da altri Enti nel corso di precedenti annualità	0-5
3.2	Idoneità della <i>governance</i> in termini di adeguatezza del modello organizzativo, capacità, esperienza e qualifiche professionali delle risorse appartenenti al gruppo di lavoro	0-5
4. Indicatori		0-10
4.1	Significatività dei valori attesi proposti per il conseguimento degli obiettivi di progetto	0-7

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE SOCIALI, DEL TERZO SETTORE E MIGRATORIE
DG PER LE POLITICHE MIGRATORIE E L'INSERIMENTO SOCIALE E LAVORATIVO DEI MIGRANTI
Organismo Intermedio Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione

4.2	Idoneità, misurabilità e coerenza degli indicatori di output e di risultato aggiuntivi indicati nella proposta rispetto a quelli previsti nel Programma Nazionale FAMI	0-3
5. Rete territoriale e partenariato		0-15
5.1	Presenza di reti funzionali alla realizzazione delle attività di progetto	0-5
5.2	Capacità del soggetto proponente di attivare ulteriori reti ulteriori utili alla realizzazione del progetto	0-5
5.3	Adeguatezza del partenariato pubblico e privato, con particolare riferimento alla presenza di enti locali e di associazioni di migranti	0-5
6. Complementarità con altri Fondi		0-10
6.1	Complementarità della proposta con eventuali ulteriori iniziative finanziate da altri strumenti/fondi dell'Unione Europea o nazionali	0-10
7. Sostenibilità degli interventi		0-10
7.1	Adozione da parte del soggetto proponente di procedure e strumenti per garantire la sostenibilità futura dell'intervento proposto	0-10
8. Sostenibilità ambientale		0-2
8.1	Coerenza dell'iniziativa con le politiche dell'Unione in materia ambientale e con i principi dello sviluppo sostenibile, in particolare il DNSH e i Criteri Ambientali Minimi (CAM)	0-2
9. Qualità del Piano di comunicazione		0-5
9.1	Coerenza e efficacia dell'azione di comunicazione e diffusione dei risultati del progetto	0-5

15. DECRETO DI APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA

15.1 A conclusione della fase di valutazione, la Commissione stilerà due graduatorie, una per ciascun lotto, contenente i progetti:

- a) ammessi al finanziamento;
- b) ammessi al finanziamento con riserva;
- c) idonei non finanziabili;
- d) idonei non finanziabili con riserva;
- e) inammissibili;

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE SOCIALI, DEL TERZO SETTORE E MIGRATORIE
DG PER LE POLITICHE MIGRATORIE E L'INSERIMENTO SOCIALE E LAVORATIVO DEI MIGRANTI
Organismo Intermedio Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione

f) inidonei.

Non saranno idonei i progetti che totalizzeranno meno di 60 punti.

In ogni caso, i progetti verranno finanziati nei limiti delle risorse indicate all'art. 3.

Nell'ipotesi di progetti ammessi con riserva saranno richieste modifiche e/o integrazioni ai soggetti proponenti da riscontrare entro un termine perentorio all'uopo assegnato.

15.2 L'Organismo Intermedio, in caso di economie di realizzazione dei progetti oggetto dell'Avviso, si riserva la facoltà di procedere allo scorrimento delle graduatorie stesse, nel rispetto delle vigenti disposizioni applicabili.

15.3 Le graduatorie del presente Avviso sono valide per 12 mesi dalla data di pubblicazione.

I provvedimenti di approvazione delle graduatorie pubblicati sul sito istituzionale del Ministero dell'Interno a norma di legge avranno valore di notifica per tutti i soggetti interessati alla procedura di cui al presente Avviso.

16. CONVENZIONE DI SOVVENZIONE

16.1 La Convenzione di Sovvenzione disciplina i rapporti tra l'Organismo Intermedio e Beneficiario Finale, prevedendo i rispettivi doveri ed obblighi per l'attuazione del progetto e deve essere sottoscritta digitalmente dal Legale rappresentante (o suo delegato) del Soggetto Proponente.

16.2 La sottoscrizione della Convenzione di Sovvenzione e ogni efficacia giuridica dell'ammissione a finanziamento è subordinata alla positiva verifica di quanto autodichiarato dal Soggetto Proponente in sede di presentazione della proposta. A tal fine sarà richiesto al Soggetto Proponente l'invio della documentazione comprovante la veridicità delle autodichiarazioni rilasciate. Nessun diritto o pretesa può configurarsi in capo al Soggetto Proponente ammesso a finanziamento fino a tale momento,

In caso di ammissione al finanziamento e in ogni ipotesi ritenuta opportuna, potrà essere richiesta la documentazione a controprova delle autocertificazioni rese ex artt. 46 e 47 del DPR 445/00 dal Soggetto Proponente (es. Statuto e Atto costitutivo) in originale o copia autentica, entro un termine perentorio. La mancata o la parziale produzione di quanto richiesto nel termine indicato costituisce, di per sé, causa di esclusione.

16.3 Il Beneficiario Finale, nel caso di Soggetto Proponente associato, è tenuto ad acquisire, prima della sottoscrizione della Convenzione di Sovvenzione, i mandati del/dei Partner.

16.4 Le attività progettuali saranno avviate successivamente alla firma della Convenzione di Sovvenzione tra il Beneficiario Finale e l'Organismo Intermedio.

Salvo diversa disposizione, le attività progettuali dovranno avere una durata pari indicata all'art. 6.

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE SOCIALI, DEL TERZO SETTORE E MIGRATORIE
DG PER LE POLITICHE MIGRATORIE E L'INSERIMENTO SOCIALE E LAVORATIVO DEI MIGRANTI
Organismo Intermedio Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione

16.5. Al ricorrere dei presupposti di legge, la Convenzione verrà sottoposta al visto preventivo di legittimità delle competenti autorità di controllo (Corte dei Conti/Ufficio Centrale del Bilancio). In tal caso la Convenzione medesima vincolerà l'Organismo Intermedio solo a partire dalla data di comunicazione dell'avvenuto positivo controllo mentre, in ogni caso, sarà vincolante per il Beneficiario a far data dalla sua sottoscrizione.

17. FINANZIAMENTO DEL PROGETTO

17.1. L'Organismo Intermedio eroga l'importo secondo quanto stabilito dall'art. 7 del modello di Convenzione di Sovvenzione allegata al presente Avviso.

In caso di ammissione al finanziamento di progetti che presentino spese non ammissibili in misura non superiore al 15% del costo complessivo del progetto stesso, la sovvenzione concessa sarà pari al costo complessivo del progetto decurtato di un importo pari alle spese non ammissibili presentate.

18. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE E CONTROLLI

18.1 Il rendiconto delle spese sostenute per il progetto finanziato deve essere presentato nel rispetto delle regole indicate nel *"Manuale delle regole di Ammissibilità e di Rendicontazione delle spese nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2021-2027"* allegato al presente Avviso.

18.2 L'Organismo Intermedio dispone verifiche, revoche e recuperi secondo quanto previsto e stabilito dall'art. 11 del modello di Convenzione di Sovvenzione allegata al presente Avviso.

19. OBBLIGHI PUBBLICITARI

19.1 I soggetti beneficiari del contributo devono attenersi strettamente a quanto stabilito all'art. 30 del Regolamento (Ue) n. 2021/1147 e dal Regolamento (Ue) 2021/1060 in tema di informazione e pubblicità.

19.2 La visibilità del progetto finanziato dall'UE dovrà essere assicurata attraverso il riferimento specifico al co-finanziamento della UE nell'ambito del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 (FAMI).

Inoltre, una targa di adeguate dimensioni dovrà essere affissa nei locali di progetto nonché su tutte le attrezzature co-finanziate.

Tutta la documentazione di progetto, inoltre, dovrà recare una dicitura indicante che il progetto è co-finanziato dal Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 (FAMI).

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE SOCIALI, DEL TERZO SETTORE E MIGRATORIE
DG PER LE POLITICHE MIGRATORIE E L'INSERIMENTO SOCIALE E LAVORATIVO DEI MIGRANTI
Organismo Intermedio Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione

20. PRIVACY E NORME DI RINVIO

20.1. Ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 13-14 del Reg. UE 2016/679, si informa:

- a) che il titolare del trattamento dei dati indicati nel presente Avviso e nei suoi allegati è il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.
Il Responsabile della Protezione dei dati individuato dal Ministero è raggiungibile al seguente indirizzo email dpo@lavoro.gov.it e pec dpo@pec.lavoro.gov.it;
- b) che i dati saranno trattati esclusivamente per dare corso alla procedura oggetto dell'Avviso, per selezionare i progetti meritevoli di finanziamento, per erogare i relativi finanziamenti, nonché per consentire l'espletamento di tutti i controlli e le attività di monitoraggio/audit previste dalla normativa vigente;
- c) che i dati personali trattati da questo Organismo Intermedio non configurano, normalmente, dati particolari di cui all'art. 9 del Reg. UE 2016/679. Nondimeno, laddove l'interessato trasmetta dati riconducibili alle categorie di cui al suddetto art. 9, questa Amministrazione porrà in essere tutte le misure preordinate alla loro protezione, conservazione, nonché ad impedirne l'indebita diffusione a terzi non autorizzati al trattamento;
- d) che il trattamento dei dati e la loro conservazione saranno effettuati per il tempo necessario a consentire l'espletamento delle attività di cui alla precedente lettera b), oltre che quelle ulteriori previste dalla normativa applicabile. La base giuridica del trattamento è costituita dall'adempimento degli obblighi prescritti dalla normativa nazionale e comunitaria che disciplina il Fondo, nonché dall'interesse legittimo del soggetto beneficiario del finanziamento;
- e) che i dati ricevuti saranno trattati mediante strumenti cartacei e informatici e saranno conservati presso gli archivi dell'Organismo Intermedio, con sede in Roma, Via Fornovo 8. Tali dati potranno:
 - essere trasmessi a soggetti pubblici/pubbliche Autorità nazionali e/o comunitarie per l'espletamento dei controlli previsti dalla legge, ovvero in ragione delle competenze specifiche di tali soggetti;
 - essere trasmessi a terzi che abbiano fatto richiesta di accesso agli atti e ai documenti della procedura, ove a ciò legittimati e previo dispiegamento delle garanzie procedurali a tutela dei controinteressati, ove previste dalla normativa applicabile.

Nel caso di trasmissione dei dati ad organismi facenti parte o comunque riconducibili all'Unione Europea, aventi sede al di fuori dei confini nazionali, saranno adottate tutte le prescritte misure di carattere tecnico per garantire l'integrità e la riservatezza dei dati stessi e per prevenirne la distruzione e/o l'indebita diffusione.

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE SOCIALI, DEL TERZO SETTORE E MIGRATORIE
DG PER LE POLITICHE MIGRATORIE E L'INSERIMENTO SOCIALE E LAVORATIVO DEI MIGRANTI
Organismo Intermedio Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione

- f) che ha diritto a chiedere a questa Amministrazione la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano, ovvero di manifestare la sua opposizione al trattamento medesimo, con l'avvertimento che ciò potrebbe comportare l'impossibilità per questa Amministrazione di erogare il finanziamento, fermo restando l'eventuale diritto alla risoluzione del contratto, ove applicabile;
- g) che ha diritto di proporre reclamo al Garante della Privacy ove ritenga che siano state commesse infrazioni al Codice di cui al D. Lgs. n. 196/2003 ovvero al Reg. UE n. 679/2016;
- h) che ha diritto di richiedere a questa Amministrazione copia dei suoi dati personali, dalla stessa trattati o comunque detenuti, anche mediante trasmissione degli stessi in formato digitale di uso comune. Tale diritto è gratuito, salvo il pagamento a titolo di contributo, ai sensi dell'art. 15, comma 3, Reg. UE n. 679/2016, di un importo determinato in relazione al numero di copie richieste in formato cartaceo.

Mediante l'invio della proposta progettuale, l'aspirante Beneficiario dichiara di aver compreso integralmente il contenuto della presente informativa e presta esplicito consenso al trattamento dei dati personali che lo riguardano, impegnandosi a rendere disponibile l'informativa medesima a tutte le persone fisiche ad esso riconducibili, i cui dati personali siano stati trasmessi a questa Amministrazione per adempiere agli obblighi discendenti dall'Avviso.

21. FORO COMPETENTE

21.1. Per qualunque controversia derivante o connessa al presente Avviso potrà essere presentato ricorso giurisdizionale davanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nei termini previsti dalla legge.

22. PROCEDURA DI GESTIONE DEI RECLAMI

22.1. Per reclamo si intende la denuncia di qualsiasi violazione relativa alle operazioni proposte o selezionate in merito all'attuazione del programma.

Una volta ricevuta la segnalazione, l'Autorità di Gestione individua le operazioni coinvolte e avvia le opportune verifiche e azioni, se del caso attraverso il coinvolgimento dell'Organismo Intermedio, delle altre Autorità del Fondo, o di altre Autorità competenti in materia.

Con riferimento specifico alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, l'Autorità di Gestione ne assicura il rispetto, in primo luogo, attraverso l'individuazione del Punto di Contatto nel Capo dell'Ufficio III Gestione dei Fondi Europei destinati all'Asilo, alla Migrazione e all'Integrazione.

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE SOCIALI, DEL TERZO SETTORE E MIGRATORIE
DG PER LE POLITICHE MIGRATORIE E L'INSERIMENTO SOCIALE E LAVORATIVO DEI MIGRANTI
Organismo Intermedio Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione

L'Autorità di Gestione ha, altresì, attivato una casella di posta elettronica reclamifami@interno.it dedicata ed ha elaborato uno specifico Modulo da utilizzare per la presentazione scritta di eventuali denunce e/o reclami pubblicato all'interno del Portale FAMI 2.0. e sul sito web dedicato al Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (2021-2027).

23. RICHIESTE DI CHIARIMENTI

23.1. I soggetti interessati potranno inviare richieste di chiarimento per posta elettronica all'indirizzo pec dgimmigrazione.div1@pec.lavoro.gov.it entro e non oltre 10 giorni lavorativi antecedenti la data di presentazione delle proposte e riportare l'oggetto "Avviso 2/2025"

Le risposte ai quesiti più frequenti (FAQ) saranno pubblicate sui siti internet dell'OI e dell'Autorità di Gestione e sul sito internet <https://portaleservizi.dlci.interno.it/fondiFami/#/auth/login>.

Si rimanda, altresì, alla procedura di help desk – pubblicata sul sito internet <https://portaleservizi.dlci.interno.it/fondiFami/#/auth/login> per la richiesta di informazioni.

24. ALLEGATI

Costituiscono parte integrante del presente Avviso i seguenti allegati compilabili on-line e/o visionabili sui summenzionati siti:

1. Fac-simile **Modello A** "Domanda di ammissione al finanziamento";
2. Fac-simile **Modello A1 e Modello A2** "Autodichiarazioni Beneficiario Unico/Capofila";
3. Fac-simile **Modello A1bis e Modello A2bis** "Autodichiarazioni Partner";
4. Fac-simile **Modello B** "Proposta progettuale";
5. Fac-simile Scheda anagrafica del progetto;
6. Fac-simile Scheda indicatori di progetto;
7. Fac-simile Budget di progetto;
8. Fac-simile modello di delega;
9. Fac-simile scheda dati per richiesta antimafia;
10. Fac-simile scheda dati per richiesta casellario;
11. Fac-simile dichiarazione sostitutiva di regolarità ai sensi delle norme sul diritto del lavoro dei disabili;

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE SOCIALI, DEL TERZO SETTORE E MIGRATORIE
DG PER LE POLITICHE MIGRATORIE E L'INSERIMENTO SOCIALE E LAVORATIVO DEI MIGRANTI
Organismo Intermedio Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione

12. Fac-simile Dichiarazione sostitutiva certificato di iscrizione alla Camera di Commercio;
13. Modello di Convenzione di Sovvenzione;
14. Manuale delle regole di Ammissibilità e di Rendicontazione delle spese nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2021-2027;
15. Manuale di registrazione al Sistema Informativo FAMI;
16. Manuale Utente a supporto dei soggetti proponenti per la compilazione delle proposte progettuali FAMI;

25. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento è la dott.ssa Barbara Siclari, dirigente della Divisione I della Direzione Generale per le politiche migratorie e l'inserimento sociale e lavorativo dei migranti.



Firmato digitalmente da
L'ORGANISMO INTERMEDIO
CONGIA STEFANIA
C = IT (Stefania Congia)
O = MINISTERO DEL LAVORO E
DELLE POLITICHE SOCIALI

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 21 e 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e s.m.i.